

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 2  
N. 1703/AV2 DEL 13/11/2014**

**Oggetto: DECRETO DIRIG. R.M. N. 17/IRG DEL 12/03/2014: "ATT. DGR 1506/2013 ALL. 4 APPROV. GRADUATORIA PROG. ED IMPEGNO, LIQ. ED EROGAZIONE A FAVORE DELL'ASUR ADEMP. PREV. DALL'ACCORDO 27/9/2012 TRA REGIONE, CREA ED ASUR". APPROV. PROG. S.T.D.P.**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

**VISTE** la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale" e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: "Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2".

**VISTA** l'attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**- D E T E R M I N A -**

1. Le premesse al documento istruttorio costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di prendere atto, del progetto operativo redatto dal Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 2 Sede di Jesi per l'apertura di un Centro diurno connesso allo stesso.
3. Di precisare che la Regione Marche ha approvato e finanziato un progetto dell'AV2 riguardante: "Trattamenti semi-residenziali ad alta complessità".
4. Di stabilire, pertanto che la Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione e del Disagio Sociale e Albi Sociali n.17/IGR del 12/03/2014 ha previsto un contributo, di cui una quota pari a € 8.000,00, che sarà destinato all'implementazione delle prestazioni sanitarie per il centro diurno summenzionato.
5. Di prevedere per l'attuazione del progetto: "Trattamenti semi-residenziali ad alta complessità",

un impegno orario totale di n. 194 ore, per prestazioni sanitarie per il personale infermieristico operante presso il servizio STDP come richiesto dal Dirigente Responsabile.

6. Di dare atto che le prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, saranno rese ad integrazione dell'attività istituzionale e non saranno liquidate in presenza di debito orario.
7. Di precisare che i costi derivanti dall'approvazione del presente atto saranno imputati in un successivo e separato documento.
8. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 L.R. 36/2013.
9. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m

**IL DIRETTORE AREA VASTA 2**  
**Dott. Giovanni Stroppa**

Per il parere infrascritto:

Le sottoscritte attestano la compatibilità economica dei costi scaturenti dall'adozione del presente atto quantificati in € 8.000,00 di cui al Decreto del Dirigente della Posizione e del Disagio Sociale e Albi Sociali n.17/IGR del 12/03/2014, e incassato direttamente dall'ASUR con ordinativo di riscossione n. 11 del 01/07/2014 il quale verrà imputato nel Bilancio anno 2014.

I costi derivanti dall'approvazione del presente atto saranno imputati in un successivo e separato documento.

Il Dirigente  
Controllo di Gestione  
(Dott.ssa Maria Letizia Paris)

Il Responsabile del procedimento  
U.O. Bilancio  
(Dott.ssa M. Grazia Maracchini)

La presente determina consta di n. 7 pagine

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O.C. GESTIONE PERSONALE**

- Normativa di riferimento
  - ✓ DGR 1506/2013 : “Attuazione 747/2004- Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle Dipendenze Patologiche € 2.360.000,00”;
  - ✓ Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Disagio Sociale e Albi Sociali Regione Marche n. 17/IGR del 12/3/2014.

□ Motivazione:

La Regione Marche con DGR n. 1506 del 4/11/2013 avente ad oggetto: “Attuazione 747/2004-Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle Dipendenze Patologiche € 2.360.000,00” ha emanato criteri di ripartizione dei fondi per cofinanziare specifici Progetti relativi alle seguenti aree di intervento:

- ✓ Potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche (es. utenti con doppia diagnosi, giocatori d’azzardo patologici, ...)
- ✓ Servizi specifici, anche in strutture residenziali e semiresidenziali, a bassa intensità assistenziale, per gestione di soggetti cronici
- ✓ Servizi specifici per detenuti tossicodipendenti ammessi a misure alternative;
- ✓ Servizi di supporto alla genitorialità di giovani con problemi di consumo di sostanze o di dipendenza,
- ✓ Servizi con moduli trattamentali specifici per cocainomani, consumatori di droghe sintetiche e persone con dipendenze comportamentali

La Regione Marche, in seguito, con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Disagio Sociale e Albi Sociali n. 17/IGR del 12/3/2014 ha preso atto dei progetti pervenuti ed ha approvato la graduatoria con i relativi finanziamenti.

In seguito, in data 01/07/2014, l’ASUR con ordinativo di riscossione n. 11, ha incassato il finanziamento dato dalla Regione Marche.

Per quanto concerne l’Area Vasta 2 è stato approvato il Progetto: “Trattamenti semi-residenziali ad alta complessità”, con un contributo assegnato al Servizio Dipendenze Patologiche della sede di Jesi ammontante ad € 8.000,00 per l’apertura di un Centro diurno connesso al Servizio suddetto, per prestazioni sanitarie per il personale operante presso l’STDP.

La realizzazione di un Servizio per la presa in carico della Doppia Diagnosi, con annesso Centro Diurno, rappresenta una mossa fortemente innovativa sullo scacchiere dei trattamenti possibili per i Disturbi da Dipendenza e i Disturbi Mentali. Innanzitutto esso copre un vuoto operativo e culturale che è costato, fino ad oggi, non poche vittime a fronte di una copiosa dissipazione di risorse a causa della non coordinazione degli interventi e della non conoscenza della problematica di base.

Essendo tale Servizio Diurno territoriale di prevenzione, diagnosi e terapia, l'unica struttura pubblica specifica per la Doppia Diagnosi presente sul territorio regionale, è presumibile un invio di utenza o una richiesta di consulenza all'interno dell'Area Vasta n° 2, nonché un'interconnessione con i servizi presenti all'interno del Dipartimento delle dipendenze patologiche della stessa AV. Questo può portare un notevole ritorno in termini economici e di rilevanza scientifica per l' ASUR Marche .

Il Centro Diurno ARYA sorgerà sul territorio di Jesi in locali reperiti e adibiti appositamente dall'Ufficio tecnico dell'AV 2, in stretta connessione con l'STDP, mettendo a regime ciò che è già stato effettuato nell' Ambulatorio di doppia diagnosi, in qualità di Centro di controllo e sperimentazione, dislocato nei locali di Via Veneto, sede dell'STDP.

Tutti gli utenti che frequentano il Centro Diurno sono inviati dal STDP con una specifica procedura di inserimento e continuano a rimanere in carico al Servizio. Il lavoro di équipe che viene effettuato tra gli operatori del Centro Diurno e quelli del STDP consiste nello stabilire gli obiettivi terapeutici da raggiungere con ogni singolo utente del Centro. Stabilito il PTI e gli obiettivi di salute ed identificato il percorso assistenziale, si attivano gli specifici processi terapeutici con trattamenti espletati dai Servizi a seconda dei vari luoghi e momenti di cura previsti, configurando un percorso nel tempo del quale verranno attivati momenti di verifica in équipe anche in itinere. Allo stesso tempo finalità precipua è quella di iniziare a “tessere” una sorta di rete attorno all'utente, alla sua famiglia e al servizio che lo ha in carico. Ovvero capire quali sono i riferimenti, i supporti, e le risorse disponibili su cui il paziente o l'*equipe* possono contare anche per tutti i movimenti successivi. Le problematiche riguardano sia l'aspetto diagnostico, che l'aspetto terapeutico e gestionale.

#### **Gli obiettivi specifici** previsti sono:

- l'osservazione, la diagnosi e l' approfondimento clinico psicopatologico di pazienti con patologia complessa;
- il contenimento dell'angoscia nelle fasi di scompenso, offrendo al paziente l'opportunità di esprimere la propria esperienza vissuta evocandone le parti vitali sopravvissute all'annientamento prodotto dalle sostanze;
- l'accompagnamento dell'utente in un percorso riabilitativo, in cui entrambe le condizioni, quella tossicologica e quella psichiatrica, siano trattate allo stesso tempo e nello stesso setting;
- la possibilità per i pazienti di interagire tra loro e con gli operatori in maniera aperta e diretta;
- la creazione di una rete trattamentale individualizzata per far fronte ad eventuali crisi e per la gestione del quotidiano;
- l'apertura sul sociale, l'attivazione di laboratori di arti espressive, e la disponibilità di trattamenti psicoterapici e riabilitativi;
- il coinvolgimento in attività ergoterapiche, che impegnino la persona emotivamente e mentalmente, migliorando il livello di efficacia nelle relazioni interpersonali, favorendone lo sviluppo dell'autonomia ed il reinserimento socio-lavorativo;

- il coinvolgimento, ove possibile, all'interno del percorso riabilitativo, dei familiari e delle persone significative e l'attivazione e/o il ripristino di una rete sociale attorno alla persona (famiglia, reti sociali, etc.);
- l'attuazione di percorsi di sostegno anti-craving;
- l'attuazione di trattamenti terapeutici integrati, gestiti dall'equipe del Centro, in collaborazione con DSM altri Servizi Territoriali, mantenendo, con essi, un costante confronto sull'andamento del programma.

Le **attività** previste per la realizzazione degli obiettivi sono:

- 1) procedure di inserimento nel programma attraverso colloqui di valutazione, test psicologici, approfondimento diagnostico;
- 2) predisposizione del piano terapeutico individualizzato;
- 3) colloqui clinici individuali, psicoterapie individuali;
- 4) colloqui familiari e di coppia, psicoterapie familiari e di coppia;
- 5) terapia di gruppo, gruppi espressivi;
- 6) psicofarmacoterapia mirata al contenimento e allo spianamento dei sintomi maggiormente disturbanti curando la lucidità e la consapevolezza del disagio del paziente stesso;
- 7) laboratori di :
  - disegno e lavori artigianali
  - scrittura
  - informatica
  - ascolto di musica
  - cineforum
  - danza-movimento terapia
- 8) incontri tematici su :
  - informazione sanitaria
  - orientamento al lavoro (informazioni su tipi di contratto, diritti e doveri, elaborazione di curriculum, inserimento)
- 9) interventi su situazioni segnalate e inviate dai Tribunali e programmi alternativi alla detenzione;
- 10) lavoro di collegamento con le comunità terapeutiche per la valutazione di eventuali inserimenti in C.T., la motivazione al programma e il reinserimento sociale alla conclusione del programma;
- 11) riunioni regolari di equipe per il monitoraggio dei programmi terapeutici;
- 12) incontri di supervisione con un supervisore esperto nella gestione di un Centro Diurno per pazienti in Doppia Diagnosi;
- 13) predisposizione di programmi di prevenzione, diagnosi e terapia per affrontare l' abuso, la dipendenza ed i sintomi provocati dall'uso delle nuove sostanze psicoattive (NPS) secondo il sistema di allerta del Dipartimento Politiche Antidroga e Centro Anti Veleni di Pavia.

**L'equipe del Centro** risulta così costituita:

- \_ psichiatra responsabile del progetto "Centro Diurno ARYA" e delle attività connesse;
- \_ psichiatra referente dell'Ambulatorio della Doppia Diagnosi;
- \_ psicologo psicoterapeuta;
- \_ assistente sociale;
- \_ personale infermieristico;
- \_ educatori professionali - operatori di comunità;
- \_ personale tirocinante e volontario

Le attività si svolgeranno per almeno 4 ore giornaliere su 5 giorni settimanali.

Il Dirigente Responsabile con nota prot. 457026 del 13/5/2014 richiede l'utilizzo di tale somma per la liquidazione di n. 194 ore per il personale infermieristico coinvolto nel Progetto Regionale.

Si precisa che le prestazioni richieste saranno rese ad integrazione dell'attività istituzionale e al di fuori dell'orario di servizio, e non saranno liquidate in presenza di debito orario.

Si rimanda ad un successivo e separato atto alla chiusura del Progetto, la relativa liquidazione al personale interessato.

□ Esito dell'istruttoria:

1. Le premesse al documento istruttorio costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di prendere atto, del progetto operativo redatto dal Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 2 Sede di Jesi per l'apertura di un Centro diurno connesso allo stesso.
3. Di precisare che la Regione Marche ha approvato e finanziato un progetto dell'AV2 riguardante: "Trattamenti semi-residenziali ad alta complessità".
4. Di stabilire, pertanto che la Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione e del Disagio Sociale e Albi Sociali n.17/IGR del 12/03/2014 ha previsto un contributo, di cui una quota pari a € 8.000,00, che sarà destinato all'implementazione delle prestazioni sanitarie per il centro diurno summenzionato.
5. Di prevedere per l'attuazione del progetto: "Trattamenti semi-residenziali ad alta complessità", un impegno orario totale di n. 194 ore, per prestazioni sanitarie per il personale infermieristico operante presso il servizio STDP come richiesto dal Dirigente Responsabile.
6. Di dare atto che le prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, saranno rese ad integrazione dell'attività istituzionale e non saranno liquidate in presenza di debito orario.
7. Di precisare che i costi derivanti dall'approvazione del presente atto saranno imputati in un successivo e separato documento.
8. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 L.R. 36/2013.

9. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m

Il Responsabile del Procedimento  
(Sig.ra Barchiesi Moira)

U.O.C. Gestione Personale  
Il Responsabile  
(Dott.ssa Lorella Pietrella)

**- ALLEGATI -**

Nessun allegato